



PROVINCIA DI MATERA

SERVIZIO 6

NUM. 12 DEL 20-01-2025

REGISTRO GENERALE N. 55 DEL 21-01-2025

COPIA

OGGETTO: OGGETTO: RIF. PRATICA SUAP: 00102480555-10052024-1738 PROT. 0041439 DEL 13/05/2024 D.P.R. N. 59/2013 - D.LGS N. 152/06 (E S.M.I.) - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER IL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA CCR MATERA SUD SITO IN VIA MONTESCAGLIOSO, NEL COMUNE DI MATERA (MT).
DITTA "COSP TECNOSERVICE SOC. COOPERATIVA".

L'ISTRUTTORE
F.TO MARILENA VIZZIELLO

IL R.U.P.
F.TO FRANCESCO MALVASI

Il Responsabile di E.Q.

Letta la relazione del funzionario incaricato di seguito riportata:

VISTA l'istanza pervenuta per il tramite del SUAP ID 4935 Prot. REP_PROV_MT/MT-SUPRO/0048972 del 27/05/2024 (acquisita al protocollo dell'Ente con n. 11426 del 27/05/2024), con la quale la Ditta "COSP TECNO SERVICE SOC. COOPERATIVA", ha presentato istanza richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per la variazione dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate, **con recapito finale in pubblica fognatura**, provenienti dall'impianto Centro Comunale di raccolta - CCR Matera Sud, sito in Via Montescaglioso, nel Comune di Matera (MT) e **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, corredata dalla documentazione tecnica;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 250 del 15/02/2024 con la quale la Ditta "COSP TECNO SERVICE SOC. COOPERATIVA" è stata autorizzata dalla Provincia di Matera, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e del D.Lgs. n. 152/2006, con A.U.A. per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate con recapito finale suolo, provenienti dal Centro Comunale di raccolta - CCR Matera Sud sito in Via Montescaglioso, nel Comune di Matera (MT);

CONSIDERATO che i titoli abilitativi, richiesti dalla Società proponente all'esercizio dello stabilimento in oggetto, sostituiti nell'A.U.A. sono i seguenti (rif. art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 59/2013):

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s.m.i.);

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) - "*Norme in materia ambientale*" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 96), di cui Parte III riferita alle "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*" e Parte V riferita alle "*Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera*";

VISTO il D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 che detta ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.), recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 Giugno 2010 noto come *terzo correttivo "Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.), recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 Giugno 2009, n. 69"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 11 Agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 184);

VISTO il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 - "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008*";

VISTO il D.P.R. n. 59/2013 - "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 1 lett. b) del D.P.R. n. 59/2013 che individua la Provincia quale "Autorità competente" ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA;

VISTA la "Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale del D.P.R. n. 59, del 13/03/2013" emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 07/11/2013 (protocollo n. 0049801/GAB);

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/06/2016 - "D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 08/05/2015 art. 1 comma 2 - Approvazione linee guida regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale e adozione del modello unico semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";

VISTA la D.G.R. n. 492/2019 - "Aggiornamento ed integrazione del modello semplificato ed integrato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) approvato con D.G.R. n. 689/2016";

ATTESO che, l'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 59/2013, stabilisce in caso di modifica sostanziale dello stabilimento la presentazione di nuova istanza e che pertanto comporta il decorso di un nuovo periodo di quindici anni;

PRESO ATTO della nota dell'EGRIB Prot. n. 2897 del 03/09/2024 con la quale rilasciava **parere tecnico favorevole** a scaricare le acque meteoriche di dilavamento trattate, nella rete fognaria del Comune di Matera con recapito finale Depuratore sito in località Lamione di Matera, gestito da Acquedotto lucano con le seguenti prescrizioni:

- attenersi a tutto quanto prescritto dalle norme di settore in termini di gestione degli impianti di depurazione e scarichi in pubblica fognatura (D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 25/08/2000, L.R. n. 3 del 17/01/1994 e s.m.i.),
- rispettare i limiti previsti dalla Tab. III Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
- consentire al personale delle autorità competenti al controllo e al gestore, di effettuare tutte le ispezioni che si ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 152/2006,
- inviare, a questo Ente e al Gestore con periodicità **semestrale**, fermo restando le operazioni di controllo delle autorità preposte, un certificato di analisi delle acque reflue dell'opificio rilasciato dall'ARPAB, o da un laboratorio autorizzato, da cui si evinca che i parametri rilevati rientrano nei limiti definiti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006, qualora gli stessi non siano rispettati, il titolare dell'autorizzazione dovrà immediatamente sospendere lo scarico dei reflui, provvedendo a ristabilire le condizioni di legge, dandone tempestiva comunicazione a questo Ente ed al Gestore;
- i parametri di tabella 3 Allegato 5 alla Parte III da controllare, sono quelli che l'attività in oggetto può scaricare in fognatura: BOD, COD, SST, PH, AZOTO AMMONIACALE, IDROCARBURI TOTALI, TENSOATTIVI TOTALI, ALLUMINIO, ARSENICO, CADMIO, CROMO, CROMO VI, FERRO, MANGANESE, NICHEL, PIOMBO, RAME, ZINCO, BARIO, SELENIO, BORO E STAGNO;
- comunicare, a questo Ente, qualsiasi modifica da apportare allo scarico che comporta la richiesta di un nuovo parere;

VISTO il nulla osta, in quanto al rispetto della normativa per la tutela dell'inquinamento acustico, rilasciato dal Comune di Matera pervenuto a quest'ufficio per il tramite del Suap con prot. n. 11822 del 31/05/2024, resta fermo l'obbligo di verifica e controllo post-operam in capo al soggetto esercente l'attività per il rispetto dei limiti dei valori di emissione ed immissione sonora in fase di esercizio, come definiti dalla legislazione vigente;

CONSIDERATO che agli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

RICHIAMATI i motivi espressi in narrativa e fatti salvi i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di competenza di altri Enti, o comunque facenti capo ad altre normative non inerenti al presente atto;

Il sottoscritto Responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Tutto ciò premesso si propone al Dirigente l'adozione del provvedimento di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) precedentemente rilasciata con D.D. n. 250 del 15/02/2024;

IL RESPONSABILE DI E.Q.
F.to Geom. Francesco MALVASI

IL DIRIGENTE DELL'AREA III

LETTE le premesse innanzi riportate;

VISTA la documentazione in essa richiamata, nonché quella allegata a corredo della medesima;

VISTO l'art. 107 e 109 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTO l'art. 17 del D.Lgs. 165/01;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria della Provincia o sul suo patrimonio;

D E T E R M I N A

- 1) la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante e sostanziale per essere approvata;
- 2) **di adottare** l’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) quale modifica sostanziale del precedente provvedimento rilasciato dalla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente con D.D. n. 250 del 15/02/2024, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 Capo II art. 3, a favore della Ditta “COSP TECNO SERVICE SOC. COOPERATIVA”, per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate in pubblica fognatura, provenienti dall’impianto Centro Comunale di raccolta - CCR Matera Sud, sito in Via Montescaglioso, nel Comune di Matera (MT), con scarico finale depuratore sito in località Lamione di Matera gestito da Acquedotto Lucano, per i seguenti titoli abilitativi indicati dal D.P.R. n. 59/2013, art. 3 comma 1 lettera:
 - a) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.), concernente gli scarichi acque meteoriche di dilavamento trattate;
 - e) comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 3) **di dare atto** che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Matera con Determinazione Dirigenziale n. 250 del 15/02/2024 alla Ditta “COSP TECNO SERVICE SOC. COOPERATIVA”;
- 4) **di dare espressamente atto** che il titolare dell’autorizzazione è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:
 - a) con riferimento all’autorizzazione di cui all’art. 3 **comma 1 lettera a)** del D.P.R. n. 59/2013:

ACQUE METEORICHE di dilavamento con scarico in pubblica fognatura - Rif. Parere EGRIB Prot. n. 2897 del 03/09/2024:

 - attenersi a tutto quanto prescritto dalle norme di settore in termini di gestione degli impianti di depurazione e scarichi in pubblica fognatura (D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 25/08/2000, L.R. n. 3 del 17/01/1994 e s.m.i.);
 - rispettare i limiti previsti dalla Tab. III Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - consentire al personale delle autorità competenti al controllo e al gestore, di effettuare tutte le ispezioni che si ritengono necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi dell’art. 128 del D.Lgs. 152/2006;
 - inviare, a questo EGRIB, Provincia di Matera - Area III - Ufficio Ambiente e al Gestore con periodicità **semestrale**, fermo restando le operazioni di controllo delle autorità preposte, un certificato di analisi delle acque reflue dell’opificio rilasciato dall’ARPAB, o da un laboratorio autorizzato, da cui si evinca che i parametri rilevati rientrano nei limiti definiti dalla Tabella 3 dell’allegato 5 del D.Lgs. 152/206, qualora gli stessi non siano rispettati, il titolare dell’autorizzazione dovrà immediatamente sospendere lo scarico dei reflui, provvedendo a ristabilire le condizioni di legge, dandone tempestiva comunicazione a questo Ente ed al Gestore;
 - i parametri di tabella 3 Allegato 5 alla Parte III da controllare, sono quelli che l’attività in oggetto può scaricare in fognatura: BOD, COD, SST, PH, AZOTO AMMONIACALE, IDROCARBURI TOTALI, TENSOATTIVI TOTALI, ALLUMINIO, ARSENICO, CADMIO, CROMO, CROMO VI, FERRO, MANGANESE, NICHEL, PIOMBO, RAME, ZINCO, BARIO, SELENIO, BORO E STAGNO;
 - comunicare, a all’EGRIB, qualsiasi modifica da apportare allo scarico che comporta la richiesta di un nuovo parere;
- 5) **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio del procedimento conclusivo da parte del SUAP (art. 3 comma 6 D.P.R. n. 59/2013) ed è rinnovabile ai sensi del Capo II, art. 5, D.P.R. n. 59/2013. Il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di specifica domanda, almeno sei mesi prima della scadenza;
- 6) **di stabilire** che il rinnovo/aggiornamento dell’autorizzazione in caso di modifica dell’impianto sarà rilasciato ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- 7) **di ricordare** che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta deve essere comunicata alla Provincia di Matera ed al Comune territorialmente competente;

- 8) **che** la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore;
- 9) **di dare atto** che qualora non espressamente previste si intendono richiamate nella presente determinazione tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia;
- 10) **di stabilire** che il soggetto autorizzato conservi copia dell'atto autorizzativo presso l'impianto, unitamente ai relativi elaborati progettuali, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo e vigilanza;
- 11) **di dare inoltre atto** che la presente Determinazione deve essere inserita nella Raccolta delle Determinazioni tenuta presso l'Ufficio Segreteria Generale, previa numerazione definitiva e protocollazione informatica.

Il sottoscritto Dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto d'interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, in relazione al presente procedimento e della misura di cui all'art. 11 del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL RESPONSABILE
SERVIZIO 6
F.TO DR. ENRICO LUIGI DE CAPUA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente determinazione, registro generale num. 55 del 21-01-2025, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Matera per 15 giorni consecutivi dal 21-01-2025 al 05-02-2025 al num. 116 del registro pubblicazioni.

IL RESPONSABILE
F.to Dr. Enrico Luigi De Capua

E' copia conforme all'originale:

Matera, _____

IL RESPONSABILE
